Sequestro di beni ad una 67 enne, immobili per 850 mila euro

Sequestro di beni per un valore di oltre 850 mila euro nei confronti di una donna di 67 anni, già detenuta, appartenente alla comunità dei Caminanti.
L'ha eseguito la polizia, in esecuzione di quanto disposto dal Tribunale di Catania -Sezione Misure di Prevenzione su proposta del Questore di Siracusa.
La donna, originaria di Adrano (CT) ma residente a Siracusa, che risulta condannata per numerosi delitti contro il patrimonio e la violazione delle normative sulle armi, sta scontando un cumulo di pene detentive di 21 anni e mezzo.
Le articolate attività eseguite e i complessi accertamenti effettuati hanno consentito di dimostrare la rilevante pericolosità sociale della donna, dotata di manifesta personalità proclive a delinquere su tutto il territorio nazionale.
La donna, infatti, dal 1977 ha iniziato a commettere reati per i quali è stata successivamente condannata dai Tribunali delle province di Reggio Calabria, Sassari, Messina, Viterbo, Catanzaro, Campobasso, Palermo, Ragusa, Napoli, Benevento, Taranto, Catania, Roma, Cagliari, Matera, Latina, Salerno, Potenza e Siracusa, accumulando pene definitive per: 15 furti, 7 truffe, 2 rapine, 2 porti abusivi di armi e possesso ingiustificato di arnesi atti allo scasso.
Inoltre, è stata destinataria di 5 Fogli di Via Obbligatorio con Divieto di ritorno emessi dai Questori delle province di Campobasso, Frosinone e Taranto.
La Divisione Polizia Anticrimine della Questura di Siracusa ha richiesto alla Sezione Misure di Prevenzione del Tribunale di Catania, su proposta del Questore di Siracusa, il Decreto di Sequestro di beni finalizzato alla confisca, ai sensi della

normativa antimafia, nell’ambito della strategia di contrasto all’accumulazione dei patrimoni illeciti da parte delle consorterie criminali e di soggetti dediti alla commissione di delitti dai quali traggono esclusivo sostentamento.
Le indagini patrimoniali svolte dagli specialisti della Divisione Anticrimine di Siracusa, che hanno abbracciato l’arco temporale che va dal 1983 all’anno in corso, hanno evidenziato una rilevante sproporzione tra beni posseduti, direttamente o indirettamente, e i redditi dichiarati o l’attività economica svolta, nonchè la sussistenza di sufficienti indizi per ritenere che essi siano il frutto di attività illecite o ne costituiscano il reimpiego.
I notevoli proventi illeciti conseguiti venivano reinvestiti in immobili di pregio, di notevole estensione per un valore di circa 850 mila euro ed in veicoli, uno dei quali, un camper del valore iniziale d’acquisto di 48 mila euro, posto in sequestro al pari degli immobili.
Con l’emissione del Decreto di Sequestro finalizzato alla confisca, la Sezione Misure di Prevenzione del Tribunale di Catania ha ritenuto pienamente valide le attività di analisi investigative ed economico patrimoniale, svolte dalla Divisione Anticrimine che, preliminarmente ricostruiva la pericolosità sociale della donna, accertando anche la sproporzione fra le fonti di reddito lecite dell’intero nucleo familiare ed il complesso patrimoniale posseduto direttamente o indirettamente dalla donna.
Il Provvedimento cautelare, ha riguardato due abitazioni di pregio edificate a Siracusa in Contrada “Pizzuta” e a Noto C.da “Arance Dolci”.

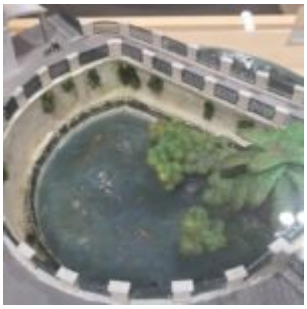
Calendario venatorio sospeso, Auteri (FdI): “Indennizzi per i cacciatori”

“Dopo la sospensione del calendario venatorio, adesso serve una rassicurazione anche economica per i cacciatori. Chiedo quindi all’assessore Sammartino di esplorare opzioni quali il rimborso o la proroga della tassa per coloro che hanno già adempiuto ai propri obblighi finanziari in vista della stagione di caccia”.
Il deputato regionale Carlo Auteri esprime solidarietà nei confronti dei cacciatori siciliani, evidenziando il loro impegno nel pagare la tassa annua nonostante le incertezze legate alle decisioni dei tribunali amministrativi. Il Consiglio di giustizia amministrativa, lo scorso 10 novembre, ha emesso un’ordinanza che ha portato all’immediata sospensione del calendario venatorio 2023-24 in Sicilia e l’assessore regionale all’Agricoltura, Luca Sammartino, ha firmato il decreto corrispondente, prendendo atto delle decisioni legali. In seguito a questa sospensione, In considerazione di questa situazione, Auteri chiede all’assessore di rassicurare la comunità dei cacciatori siciliani. Gli uffici regionali sono già attivamente impegnati in una nuova istruttoria e una volta completate le necessarie verifiche, l’impegno è quello di emanare un nuovo calendario venatorio che tenga conto della situazione attuale. Ma le incertezze sono troppe. “La rassicurazione – conclude Auteri – contribuirà a mitigare gli eventuali disagi economici subiti dalla comunità dei cacciatori siciliani. Il nostro obiettivo è garantire un dialogo aperto e costruttivo con tutte le parti interessate, lavorando insieme per trovare soluzioni che rispettino sia le leggi vigenti sia i diritti legittimi dei cacciatori. Restiamo fiduciosi che, attraverso la collaborazione, possiamo giungere a una risoluzione equa e

sostenibile per tutti”.

“Siracusa in miniatura”, dieci monumenti identitari in formato ridotto: la mostra

Dieci meraviglie siracusane in miniatura, un viaggio curioso e particolare tra alcuni dei monumenti identitario del capoluogo aretuseo. Sono stati realizzati da due studenti dell’Accademia di Belle Arti di Catania, fondendo nuove tecnologie come la stampa 3d e tecniche artistiche manuali che assicurano un effetto due volte realistico.
Dalla Cattedrale alla fonte Aretusa, dal teatro greco al Santuario passando per il tempio di Apollo ed il castello Maniace. E’ “Siracusa in miniatura”, l’esposizione permanente che può essere visitata gratuitamente passeggiando nella galleria del centro commerciale Archimede. A proposito, tra le miniature non poteva mancare lui, Archimede, il genio matematico della Siracusa antica a cui nel 2016 è stato dedicato un monumento sul rivellino del Ponte Umbertino.
Al taglio del nastro sono intervenuti il sindaco di Siracusa, Francesco Italia, il vicesindaco Edy Bandiera e il direttore del Centro Archimede, Fabrizio Di Bella.



Operazione Truck&Bus, 57 mezzi pesanti controllati dalla Polizia Stradale

Gli agenti della Polizia Stradale hanno partecipato all’operazione “Truck & Bus, coordinata da Roadpol, il network europeo a cui aderiscono tutti i paesi membri. Per una settimana, dal 7 al 13 novembre, i poliziotti hanno effettuato controlli straordinari con l’obiettivo di suscitare la consapevolezza che viaggiare alla guida di un mezzo pesante o un autobus inefficiente, senza rispettare i tempi di guida e di riposo o non in regola con le autorizzazioni previste, può costituire un serio pericolo per sé stessi e per gli altri

utenti della strada
Il bilancio è il seguente: 57 mezzi pesanti controllati, 32 infrazioni, 6 delle quali per eccesso di velocità, 1 patente di guida ritirata e 27 i punti decurtati ; tra queste vi sono, pure, alcuni veicoli pesanti che trasportavano un quantitativo di merce superiore al peso massimo consentito e, quindi, in sovraccarico ed, inoltre, vi erano altri veicoli commerciali con la "cattiva" sistemazione del carico tale da precluderne la stabilità sia della merce trasportata che del veicolo stesso. Sono stati, inoltre, sottoposti a verifica 37 Autobus a carico dei quali sono state accertate
14 infrazioni e 2 le patenti ritirate.
Roadpol è una rete di cooperazione tra le Polizie Stradali, nata sotto l'egida dell'Unione Europea, alla quale aderiscono tutti i Paesi Membri, tranne la Grecia e la Slovacchia, oltre alla Svizzera, la Serbia, la Turchia ed in qualità di osservatore la Polizia dell'Emirato di Dubai (Emirati Arabi Uniti). L'Italia è rappresentata dal Servizio Polizia Stradale del Ministero dell'Interno.
L'Organizzazione sviluppa una cooperazione operativa tra le Polizie Stradali europee, con l'obiettivo di ridurre il numero di vittime della strada e degli incidenti stradali in adesione al Piano d'Azione Europeo 2021-2030. Tale attività si sviluppa attraverso operazioni internazionali congiunte di contrasto delle violazioni e campagne "tematiche" in tutto il Continente, all'interno di specifiche aree strategiche.
L'obiettivo è quello di elevare gli standard di sicurezza stradale, armonizzando l'attività di prevenzione, informazione e controllo, anche attraverso campagne di comunicazione e operazioni congiunte i cui risultati vengono poi monitorati dal Gruppo Operativo Roadpol.
La finalità della campagna "TRUCK & BUS" è di operare un'intensificazione dei
controlli, effettuati dalle Polizie Stradali di tutta Europa, dei mezzi pesanti adibiti al trasporto di merci, degli autobus e dei veicoli destinati al trasporto di merci pericolose, sia d'immatricolazione nazionale sia straniera.

Servizio idrico, una sola offerta per la selezione del socio privato

Alla scadenza dei termini, è arrivata una sola offerta per la procedura aperta attraverso cui selezionare il socio privato della società che dovrà essere costituita per la gestione del servizio idrico integrato in provincia di Siracusa.
Entro la serata, sul sito della Regione, verrà reso pubblico il nome dell'unica società che si è proposta per la gestione pubblico-privata (51%-49%). L'importo totale del servizio, per 30 anni di affidamento, ammonta a 1,2 miliardi di euro.
I prossimi passaggi: verrà nominato il presidente della commissione di gara e nel giro di 60 giorni circa inizierà l'esame dell'offerta presentata.
Intanto, il 23 novembre verrà discusso al Tar il ricorso presentato dalla Ireti spa che lamentava i termini considerati troppo limitati per presentare un'offerta congrua.

Foto dal web

Pagare meno la Tari, possibile con la tariffa

puntuale. Allo studio il debutto

Come fare per pagare di meno la Tari a Siracusa? C’è un sistema tecnico che si chiama “tariffazione puntuale” e che permette, a chi fa una buona differenziata, di avere un sostanzioso risparmio sulla tassa rifiuti. Questo meccanismo, seppur previsto nel capitolato, non è ancora attivo a Siracusa.

Attenzione, però. L’avvio della fase sperimentale è dietro l’angolo: settimane forse, gennaio al più tardi. Gli uffici comunali, di concerto con il gestore del servizio, stanno studiando nel dettaglio il da farsi. La fase di test riguarderà l’abitato di Cassibile, come già avvenuto con il sistema del porta a porta. Anche in questo caso, sarà la frazione del capoluogo a verificare il perfetto funzionamento del sistema. Conclusa la fase di prova, la tariffazione puntuale verrà applicata gradualmente ai vari quartieri cittadini. In un anno, tutto il territorio comunale dovrebbe essere servito dal nuovo sistema.

Un sistema che si basa su un semplice meccanismo: meglio differenzi durante la settimana, meno secco residuo conferisci. Attraverso appositi codici a barre piazzati sui mastelli e personali per ogni contribuente, l’operatore pesa l’indifferenziato al momento della raccolta. E sul dato aggregato su base annuale, si definisce la percentuale di “sconto” in bolletta. Di cui, ovviamente, non potrà disporre chi invece continuerà ad esporre mastelli e carrellati stracolmi di indifferenziato e quindi con applicazione di aliquota massima in bolletta.

Questi giorni che precedono l’avvio della sperimentazione sono dedicati alla risoluzione di alcuni dubbi. Ad esempio: dovranno essere distribuiti nuovi mastelli o basterà applicare un codice personale per ogni utenza in quelli già in possesso dei contribuenti siracusani? E poi, nel caso dei condomini,

come frazionare correttamente il peso dei conferimenti? Una volta risolti questi – ed altri – quesiti, inizierà la stagione di sperimentazione dell’attesa tariffa puntuale.

Grave incidente alle porte di Siracusa, 49enne ferito. Ipotesi pirata della strada

E’ stato condotto in ospedale in codice rosso l’uomo rimasto vittima di un grave incidente stradale avvenuto questa mattina, alle porte di Siracusa. I medici si sono riservati la prognosi sulla vita. Il sinistro è accaduto lungo la Statale 124, la via per Floridia, nei pressi del distributore di carburante. Secondo una testimonianza, un mezzo non ancora rintracciato avrebbe tagliato la strada nel momento in cui stava sopraggiungendo il Qashqai con alla guida il 49enne ferito. Quella manovra imprudente avrebbe causato il sinistro. Si ipotizza un trattore, poi allontanatosi dalla scena del sinistro senza prestare soccorso. Si tratterebbe di un nuovo pirata della strada, dopo quello che sette giorni addietro aveva causato l’incidente mortale di Necropoli del Fusco.
Lo scontro è avvenuto nelle prime ore del mattino. Serrate le indagini della Municipale, alla ricerca di ogni elemento utile per ricostruire esattamente l’accaduto. Raccolte le prime testimonianze, vengono ora acquisiti i filmati delle telecamere di videosorveglianza presenti nella zona.

Siracusa non dimentica l’uomo dei record, un monumento per Enzo Maiorca

Un monumento per ricordare Enzo Maiorca. La prossima realizzazione è stata annunciata dal sindaco di Siracusa, Francesco Italia, nel giorno del settimo anniversario della morte del famoso sub e pluriprimatista mondiale di immersione in apnea.

«È un’idea – spiega il sindaco – che accarezzo da quando mi fu suggerita dall’Associazione marinai d’Italia e, dopo avere avuto il consenso della famiglia, ho deciso di renderla pubblica in questa giornata in cui ricordiamo un siracusano illustre. Tutto il mondo ha imparato a conoscere Enzo Maiorca per le sue imprese sportive e per la rivalità con Jacques Mayol ma noi siracusani lo abbiamo apprezzato per l’amore verso la città e per le battaglie in difesa dell’ambiente. Il nostro mare è stato il suo mondo sin da bambino, lo ha conosciuto meglio di chiunque altro e ha investito la sua notorietà per farlo apprezzare e per difenderlo denunciandone l’aggressione. Il suo ambientalismo era concreto, basato sulla conoscenza e su dati obiettivi. Penso che in un monumento in suo onore rappresenti oggi un messaggio forte per la salvaguardia del nostro pianeta».

Conclude il sindaco Italia: «In questo progetto sarà importante il coinvolgimento del consiglio comunale e di tutta la città, a cui chiederò di dare un contributo di idee per il miglior risultato possibile. E per essere inclusivi anche verso i giovani, mi piacerebbe che fossero le scuole a indicare il sito in cui collocare il monumento».

Conflitto israelo-palestinese, critiche a Granata che replica: “maldestra disinformazione”

Polemiche dopo il convegno sulla situazione in Medio Oriente che ha visto la partecipazione a Siracusa dell’ex sindaco di Roma, Gianni Alemanno, e dell’assessore alla cultura del Comune di Siracusa, Fabio Granata. Per il senatore Antonio Nicita (Pd), “alcuni interventi hanno indugiato in narrazioni fatte di ricostruzioni parziali e uso di alcuni termini che, indipendentemente dalle intenzioni di chi le ha pronunciate, possono finire per alimentare la ‘coltura’ dell’odio e dell’antisemitismo”. Nicita – che è componente della Commissione straordinaria per il contrasto dei fenomeni di intolleranza, razzismo, antisemitismo e istigazione all’odio e alla violenza –
si dice colpito “dall’accostamento degli appelli di Papa Francesco alla pace da un lato, con termini inaccettabili come ‘genocidio’ o ‘soluzione finale’, dall’altro”. Per il senatore siracusano del Partito Democratico “nel momento stesso in cui si confondono ragioni di un popolo e atti terroristici nella medesima argomentazione, si finisce infatti per sostenere narrazioni a senso unico di vicende complesse e tormentate, con tesi anni luce lontane dalla posizione di ascolto, di equilibrio e di contributo alla costruzione di due popoli e due stati che da sempre ha visto impegnata l’Italia e che è stata confermata di recente in alcune mozioni approvate unitariamente in Parlamento”. Nicita invita il sindaco Francesco Italia a prendere le distanze dalle tesi sostenute nel convegno a cui ha partecipato il suo assessore alla cultura, “ribadendo, come Primo Cittadino di Siracusa, il contrasto ad ogni forma di disinformazione e di espressioni

d’odio, la condanna di ogni rigurgito di antisemitismo e razzismo, la necessità di lavorare per una tregua e per la costruzione della pace, nel rispetto del diritto all’esistenza dei due popoli e dei due stati”.
Intanto anche Gianfranco Damico, Giancarlo Garozzo, Rino Piscitello ed Elio Tocco prendono posizione contro le tesi sostenute nel convegno. “L’assessore alla cultura del Comune di Siracusa, Fabio Granata, ha assunto una nettissima posizione contro Israele che, a causa del suo ruolo istituzionale, rischia di coinvolgere l’intera città. Le parole d’odio utilizzate dall’assessore potrebbero essere lette come un, ci auguriamo involontario, episodio di antisemitismo”. E parlano anche di tentativo “di giustificare il terrorismo”. Per questo marcano una decisa presa di distanza: “Come cittadini di Siracusa, intendiamo prendere le distanze e condannare con forza le parole e i toni d’odio utilizzati da Fabio Granata. Speriamo che lo stesso assessore trovi il coraggio di riflettere sulle sue parole e si scusi”.
Con una nota, Fabio Granata risponde alle accuse. “In relazione alla iniziativa pubblica e partecipata ‘Due popoli Due Stati’ con oggetto la tragedia in atto in Palestina, dalla strage di civili israeliani del 7 ottobre al massacro sistematico di bambini, donne e uomini palestinesi con bombardamenti intensivi su case, ospedali, campi profughi, ambulanze a Gaza, non sono mai state usate parole d’odio contro Israele”, precisa. “Le nostre e le mie parole sono state le stesse di Papa Francesco: fermare il massacro in atto e liberare contestualmente tutti gli ostaggi, promuovendo, come l’ Onu e il Vaticano richiedono, un immediato cessate il fuoco”. Quanto al riferimento al genocidio e alla soluzione finale nei confronti della popolazione palestinese, “nel corso della Manifestazione, sono state utilizzate come ‘rischio da stroncare sul nascere’, riportando il pensiero folle dei settori più estremi del Governo israeliano. Parole, a iniziare dalla evocazione dell’utilizzo della bomba nucleare o relativa alla proposta del completo esodo forzato di milioni di Palestinesi nel deserto, folli che hanno suscitato

l’indignazione dell’opinione pubblica mondiale e della gran parte delle comunità ebraiche diffuse nel mondo e in Israele. Se qualcuno, infine, crede di poter fermare o condizionare la libertà d’espressione sul massacro in corso commette un grande errore di valutazione oltrechè un atto di disinformazione maldestro e arrogante”.

Pediatria di Lentini, la replica del commissario Asp: “Nessun rischio per il reparto”

Nessun rischio di chiusura del reparto di Pediatria dell’ospedale di Lentini. “Non ci sono elementi che inducano a temere per la piena operatività del reparto”, assicura il commissario straordinario dell’Asp di Siracusa, Salvatore Lucio Ficarra che replica così al deputato regionale Carlo Gilistro, che aveva sollevato il caso.
“L’organico del reparto di Pediatria dell’ospedale di Lentini, in controtendenza rispetto a tutte le altre Unità operative sanitarie, è coperto al cento per cento, avendo in servizio un direttore di struttura complessa (già primario) e nove medici su nove in organico, rispetto, invece, alle Unità operative di Pronto soccorso e di Anestesia che a stento superano il 50 per cento per la ben nota carenza di medici a livello regionale e nazionale”, puntualizza il commissario. Poi, piccato, punge Gilistro: “salvo che lo stesso onorevole non faccia approvare una legge per aumentare il numero di personale in organico, ad oggi l’Asp di Siracusa su Lentini è in linea con le indicazioni regionali. La notizia diffusa – conclude – non

risulta corretta”.
Anche il Dipartimento per le Attività Sanitarie della Regione aveva chiesto una relazione al commissario straordinario dell’Asp di Siracusa, circa la situazione del reparto dell’ospedale di Lentini.